



Dicastero amministrazione generale

Servizi centrali

Servizio cancelleria

Piazza Nosetto 5

6500 Bellinzona

T +41 (0)58 203 10 00

F +41 (0)58 203 10 20

cancelleria@bellinzona.ch

Egregio signor

Luigi Calanca

## Interpellanza 246/2020 “Officine e compensi agricoli” di Luigi Calanca

### TRASFORMATA IN INTERROGAZIONE

Egregio signor Calanca,

#### **Premessa**

L'insediamento del cantiere AlpTransit a Camorino ha comportato rispetto al PR del 1988 l'occupazione di una zona artigianale di ca. 55'000 mq. Di quei 55'000 mq, di proprietà di AlpTransit San Gottardo SA (ATG), circa 25'000 sono ora occupati dalle opere ferroviarie, mentre 30'000 mq, a suo tempo espropriati da ATG quali terreni artigianali, avrebbero potuto ritornare a quella destinazione originaria.

Con l'intenzione di rendere integralmente agricoli i terreni occupati dal cantiere, preservandoli quindi privi di edificazioni per motivi sia paesaggistici, sia di produzione agricola, sia ancora di riutilizzo sul lungo termine per scopi d'interesse pubblico (stazione ferroviaria), obiettivi nel frattempo tutti inseriti anche nel Programma d'azione comunale (PAC), scheda Q3-As1, il Municipio di Camorino ha istituito una zona di pianificazione su tutto il comparto AlpTransit per un'analisi più a lungo termine, rinunciando a individuare immediatamente in altre parti del Comune una pari zona artigianale. Zona di pianificazione che sarebbe poi caduta, in base alla revisione generale del PR licenziata alla fine della scorsa legislatura dal Municipio di Camorino, la quale prevedeva infatti la pianificazione a zona agricola di quei terreni, indicando pro memoria che pari zona artigianale avrebbe potuto essere individuata altrove a mo' di compenso. Il Consiglio comunale del nuovo Comune di Bellinzona, adottando la revisione generale del PR di

Camorino, ha infine emendato la destinazione già interamente agricola di quel comparto, tenendo in vigore la zona di pianificazione, visto che non vi era certezza giuridica di poter poi ricollocare altrove (senza pagamento di un compenso agricolo) la zona artigianale, se già appunto trasformata in zona agricola.

Nell'ambito delle discussioni sul necessario compenso agricolo di terreni SAC per la costruzione del nuovo stabilimento industriale a Castione, co-finanziata anche dalla Città di Bellinzona e la cui realizzazione permetterà l'acquisizione di almeno 60'000 mq, oggi di proprietà di FFS SA in pieno centro a Bellinzona, per la realizzazione di un parco tecnologico e l'insediamento di attività amministrative, di ricerca e formative, anche universitarie, il Municipio, per favorire il progetto, ha indicato al Consiglio di Stato – dichiarandosi semmai disposto ad entrare nel merito di una pianificazione in tal senso – di valutare la possibilità di elevare a zona SAC i 30'000 mq di cui sopra, attualmente occupati dal cantiere Alptransit, di proprietà di ATG SA, in origine destinati alla riconversione, per almeno 30'000 mq, al loro stato di terreni artigianali, ma attualmente oggetto di zona di pianificazione già in previsione di essere convertiti in terreni agricoli come da volontà anche dell'allora Municipio di Camorino.

Il risultato sarebbe la realizzazione di una zona SAC di almeno 30'000 mq a Camorino, il cui cantiere AlpTransit verrebbe così tutto convertito in zona paesaggisticamente di pregio e al beneficio dell'agricoltura, favorendo nel contempo la realizzazione del nuovo stabilimento industriale a Castione e con esso la liberazione di un'area di più di 100'000 mq per uso misto, di cui 60'000 di proprietà pubblica per l'insediamento di attività lavorative, in centro città.

Fatta questa premessa, alle domande dell'interpellanza si risponde come segue.

**1. Corrisponde al vero che il Municipio ha preso questa decisione? In che data l'avrebbe presa e chi ne è stato informato?**

Si tratta di un'indicazione di disponibilità di principio, risolta dal Municipio e comunicata al Consiglio di Stato nel mese di giugno del 2019, il quale ha risposto di aver informato le FFS, alle quali compete il compito di reperire le necessarie superfici di compenso.

**2. Corrisponde a realtà quanto riportato nella lettera del Signor Carlo Donadini, ovvero che i terreni ex Alptransit di Camorino saranno "offerti in compensazione"?**

Vedi risposta no. 1.

**3. Al momento dell'aggregazione, con la rinuncia al progetto da parte dei comuni di Cadenazzo, Sant'Antonino, Arbedo e Lumino, si era detto che il nuovo Comune nasceva orfano delle zone industriali e artigianali. Quali sono i futuri scenari prospettati dal Municipio per questi comparti importanti assicurando un necessario equilibrio tra zone edificabili e agricole?**

Il Programma d'azione comunale (PAC, versione settembre 2020), attualmente al vaglio delle Commissioni del Consiglio comunale, non indica ancora per il nuovo Comune nuove zone industriali o artigianali, ma si pone il tema della riqualifica di quelle esistenti. A livello pianificatorio tali zone sono già presenti e consolidate anche nei Comuni limitrofi e rispondono ai bisogni della regione. Lo stesso PAC indica che la zona edificabile (intesa come unità insediative disponibili per abitanti, posti turistici, ma anche per futuri nuovi addetti) è senz'altro sufficiente per lo sviluppo previsto nell'orizzonte temporale di pianificazione. Analisi sull'estensione e il riordino (all'interno della zona edificabile già esistente) di zone artigianali verranno effettuate come da schede E1 ed E4 del PAC.

**4. Se confermata la notizia, non ritiene il Municipio che la stessa avrebbe dovuto per prassi essere portata almeno a conoscenza del Consiglio comunale, soprattutto della commissione pianificazione?**

Le analisi da parte delle FFS sul tema sono tutt'ora in corso e non vi è quindi ancora alcuna decisione formale, la quale dovrà poi anche fare oggetto di riassetto territoriale entro la scadenza della zona di pianificazione tutt'ora in vigore e quindi, quando vi saranno maggiori certezze, di informazione delle commissioni del legislativo, nel frattempo comunque già in possesso del PAC

Con i migliori saluti.

Per il Municipio

Il Sindaco

Mario Branda

Il Segretario

Philippe Bernasconi